

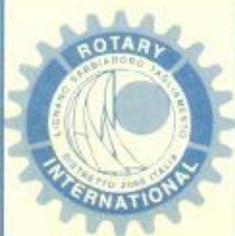


Notiziario del Rotary Club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento - Distretto 2060 Italia Nord-Est

Stampa ad uso esclusivo dei soci dei Rotary Club non soggetta a vendita



Dal Presidente...



Credo non sia mai successo nella storia del nostro club ciò che è avvenuto l'altra sera da Aldo, quando, in uno slancio di grande generosità, complici Gino e Renato, siamo riusciti a mettere assieme la bella cifra di sette milioni a favore de "La Pannocchia".

Il Rotary promette e poi mantiene più di quanto abbia promesso e... attenzione, la sottoscrizione è ancora aperta per quei soci che non avendo potuto partecipare alla serata non vogliono rinunciare alla gioia di dare il loro contributo.

Di per se è importante il risultato ma ancor più lo è il fatto che tutto ciò è avvenuto in una serata di grande affiatamento ed amicale convivialità.

Un club di amici

=

Un club che da il meglio di se stesso

Ma non posso sottacere il senso di gratitudine che provo verso Renato e chi gli sta vicino per l'opera importante di sensibilizzazione che sta compiendo nel farci conoscere le numerose realtà del volontariato che operano sul nostro territorio.

A molti di noi hai aperto gli occhi e il cuore.

Grazie Renato !!

LE ATTIVITA' DEL MESE DI FEBBRAIO 1999

COMMITTENZA E PROGETTISTA

Relatore *Giuseppe ESPOSITO*

Martedì 02, riunione nr. 1287

"Il Pio abate Reinhard eresse quest'opera per mano dell'artefice Liebhard di Passau".

Dichiarazioni come questa, scolpita su una lapide del 1333 nel monastero austriaco di Baumgatenberg, sono consuete nell'architettura medievale. Esprimono l'orgoglio del committente per l'opera realizzata e il compiacimento per la scelta dell'artefice, architetto o semplice costruttore che sia. Ma esprimono anche, la completa e totale assunzione di responsabilità del committente nei confronti dell'opera, del pubbli-



Il socio Esposito

co e più in generale del suo significato culturale

L'architettura è il prodotto dell'unione di due partner, il committente e l'architetto, con ruoli e responsabilità ben distinte: al primo compete la paternità dell'opera, al secondo la sua gestazione. La convinzione di essere "padre" di un'opera determina un maggior coinvolgimento. Considerato questo legame tra architettura e committenza ne deriva che l'architettura senza la committenza non può realizzarsi. L'architettura è il contenitore e l'espressione dell'uomo, è generatrice di economia e di vita: subisce però, come la

società delle variazioni nel tempo. Occorre, definire i compiti del committente e dell'architetto al fine di vedere come i due attori della scena pubblica siano in grado di produrre, in modo sinergico, il divenire della società. Condizione di fondo è che non vengano travolte le rispettive competenze affidando al progettista la possibilità di leggere e realizzare nella "pietra" le scelte politico-economiche della committenza e che quest'ultima elabori i programmi e fornisca i dati per il controllo dell'opera. Momento fondamentale per la committenza è la scelta del professionista, soprattutto perché l'arte del costruire resta sempre più forte della sua idea e supera, nel tempo, le remore culturali e le conoscenze tecnologiche del costruire. È basata sull'etica, sulla educazione e sulla cultura del progetto. L'accelerazione esponenziale delle nostre necessità e della nostra continua ricerca nel miglioramento della qualità della vita non è più un fatto relativo, ai singoli ma di gruppo e conseguentemente la ricerca del

Il Programma di Marzo

"Mese dei Club e delle Consorti dei rotariani"

Martedì 02

Ore 18.00: Consiglio Direttivo nella sede della segreteria del Club a Codroipo, via Friuli 5/5.

Ore 19.50: A Villa Manin, CAMINETTO. Informazione Rotariana a cura del Presidente Massimo BASSANI.

Martedì 09, ore 19.50

CAMINETTO a Villa Manin di Passariano. Il Socio Remigio D'ANDREIS tratterà l'argomento della "Vivaistica oggi".

Martedì 16, ore 19.50

CONVIVIALE con signore ed ospiti a Gradiscutta di Varmo presso il ristorante "da Toni". Ospite l'imprenditrice Cavaliere del Lavoro Giannola NONINO. Tema: "Il trionfo dello...spirito!".

Martedì 23, ore 19.50

CAMINETTO a Villa Manin. La consulente del lavoro, signora Patrizia DURIGON, moglie del socio Vito Zucchi, parlerà su: "Verifiche ispettive e comportamenti degli imprenditori"

Martedì 30 ore 19.50

SUPERCAMINETTO a Villa Manin. Il socio Renato ROMANZIN tratterà il tema: "La qualità, un progetto vincente!"

LE ATTIVITA' DEL MESE DI FEBBRAIO 1999

miglior risultato non deve più tendere al soddisfacimento individuale ma alla risoluzione dei problemi che riguardano la collettività.

Vanno individuate strategie di analisi che rivoluzionino l'attuale assetto intellettuale che procede per schemi ormai logori in quanto atrofizzati dalla consuetudine e parlare di sviluppo che segua le diverse logiche della tecnologia, dell'economia, e della socio-demografia. Su queste logiche, che regolano il pensiero, nasce un rinnovato modo di progettare e il mecenatismo moderno è un attore determinante di questa scena. Le nostre città si stanno progressivamente imbruttendo soprattutto nelle periferie che si stanno omologando con modelli ripetitivi talmente anonimi da far perdere identità e provocano quello smarrimento che genera disinteresse. Criteri diversi di analisi e di valutazione del territorio e una innovativa programmazione territoriale sono ormai un'esigenza che ha carattere di urgenza: i piani urbanistici, ovvero di governo del territorio, dovranno essere tesi a bilanciare gli attuali forti scompensi tra uomo e ambiente e tra uomo e spazio. E' auspicabile vengano introdotti negli strumenti urbanistici criteri che considerino la città non solo come una zonizzazione ma che la considerino uno spazio tridimensionale e ne valutino prospettive, proporzioni, vuoti ed equilibri. L'attuale complessità dell'abitare e le relazioni che l'uomo ha con questa sua primaria esigenza, sono sempre più complesse e quindi vanno inseriti elementi di distensione in questo conflittuale rapporto. Può sembrare che queste tematiche siano distanti nel rapporto diretto tra casa e abitante nella sua quotidianità, ma vi è una stretta connessione anche nel sistema, individuo-committente e progettista.

Per analogia, anche la più semplice opera architettonica, come la

propria dimora, se filtrata da un processo che leghi i vari protagonisti della realizzazione sul piano intellettuale, può essere un'esperienza positiva dove la capacità di dialogo tra le parti diventa un punto importante per la reciproca soddisfazione. A partire dagli esempi che in passato hanno caratterizzato alcune grandi opere, ricordate più per il nome del committente che non per quello del progettista, quali ad esempio il grattacielo Pirelli a Milano e il museo Guggenheim a New York, risulta evidente la responsabilità sociale e culturale del committente. Ogni opera rappresenta un investimento che può modificare tradizioni e paesaggi urbani. Il dialogo e il confronto con i progettisti diventa quanto mai essenziale. Non sono più episodici alcuni investimenti colossali che vengono impegnati in iniziative che modificano profondamente tradizioni, costumi e soprattutto paesaggi urbani; affinché queste iniziative non diventino veri e propri stupri dell'ambien-

Il Programma di Aprile

"Mese della stampa rotariana e anniversario della nascita di Paul Harris"

Martedì 06

Ore 18.00: Consiglio Direttivo nella sede della segreteria del Club a Codroipo, via Friuli 5/5.

Ore 19.50: A Villa Manin, CAMINETTO. Il critico d'arte dott. Enzo SANTESE parlerà su "Alcuni aspetti dell'arte di fine millennio". Presenterà il socio Piero De Martin.

Martedì 13, ore 19.50

SUPERCAMINETTO a Villa Manin di Passariano. Incontro con il Giudice dott. Piero MONTRONE. Tema: "Le droghe leggere. Disciplina penale alla luce delle recenti sentenze. Progetti di riforma legislativa". Sono invitati i giovani rotaractiani ed interactiani con amici.

Martedì 20, ore 19.50

CAMINETTO A a Villa Manin. Il socio ed Incoming President Giorgio MARASPIN parlerà sulla "Professione notarile oggi".

Martedì 27, ore 19.50

CONVIVIALE con Signore ed Ospiti a Villa Manin presso il ristorante "del Doge". Ospite la dott.ssa Rosa BAROVIER MENTASTI, esperta d'arte di fama mondiale. Tratterà il tema: "Venezia: la più antica tradizione vetraria europea".

LE ATTIVITA' DEL MESE DI FEBBRAIO 1999

te occorre che i responsabili abbiano la cultura e la sensibilità necessaria per esercitare le loro scelte incaricando progettisti capaci. E' quindi indispensabile che i committenti, soprattutto quelli pubblici, che dimostrano scarsa ambizione e propensione a considerare l'impatto urbano dei loro progetti, imparino a discutere e a interessarsi su quello che accade sulla scena dell'architettura. E' paradossale che nei media non vi sia regolarmente occupato uno spazio che attesti e testimoni l'evolversi di un bene così prezioso come l'ambiente in cui viviamo e che altrettanto paradossalmente interessa tutti ma che viene così vistosamente ignorato. La mancanza di un dibattito generalizzato che organicamente occupi spazi nei media non crea quell'interesse che invece dovrebbe ruotare attorno alla crescita delle nostre città, sia in termini individuali che collettivi. Le considerazioni sin qui operate assumono ancor più importanza quando consideriamo che l'epoca cui andiamo incontro sarà caratterizzata da scelte importanti e fondamentali quali quella della conservazione e della sostituzione. Il dibattito su cui verterà l'interesse nei prossimi anni sarà centrato su una ipotesi che privilegia una conservazione dogmatica e assoluta del territorio e una invece maggiormente dinamica che preveda nel rispetto dei caratteri originari la parziale sostituzione di alcuni brani di città. Questa seconda ipotesi, a me più cara, offre la possibilità di sviluppo e progresso tecnologico con miglioramento della qualità della vita, realizzando la testimonianza di un'epoca che altrimenti non trova e non lascia una sua identità.

Altrimenti cosa potranno pensare di noi i posteri?

Vero è che esiste anche un cinico pragmatismo di "scuola marxista", di chi si chiede "perché mai dovremmo pensare e preoccuparci dei posteri, dal momento che loro non ci hanno dato né ci potranno mai dare nulla" (Groucho Marx) "

ENERGIA PULITA... IL FUTURO E' NEI CAMPI !!

Relatore dott. Enrico COTTIGNOLI
Presidente di "Energie Pulite 2000 s.p.a."

Martedì 09, riunione nr. 1288

Tentiamo qui una sintesi del tema trattato dall'illustre ospite anche se la particolare complessità dell'argomento non lo consentirebbe. Il dott. COTTIGNOLI esordisce affermando che il progetto "Latisana-biomasse" ha origine nel 1995 per iniziativa di "Energie Pulite 2000 SpA", in collaborazione con Florys SpA, e dell'Amministrazione Comunale di Latisana, in sintonia con la Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia e l'Amministrazione Provinciale di Udine, per svilupparsi - nel corso del 1997- in un più complesso progetto agrienergetico rivolto anche al meridione d'Italia "Progetto Agriwatt". L'iniziativa ha già espletato l'iter relativo la legislazione regionale 1996 sul V.I.A. e conseguito le deliberazioni dell'Amministrazione Comunale di Torviscosa circa l'insediamento dell'attività produttiva ed il sostegno della medesima. Sul piano finanziario, il progetto ha ottenuto uno stanziamento San Paolo di 35 Mld. di lire, il supporto del sistema creditizio locale (coordinato dalla C.R.U.P. SpA di Udine). A livello di Amministrazione Centrale, sono state positivamente espletate le istruttorie relative alla Legge 350/76 ed all'art. 17 della L. 203/88 che rappresenta la somma degli assenti positivi di Ministero Industria, Sanità e Ambiente. Circa la "concessione Enel", la domanda è in fase di traslazione/acquisizione una 6^a graduatoria si da permettere l'immediata operatività dell'impianto entro il mese di febbraio 1999.

Il progetto prevede la realizzazione di una centrale termoelettrica nel Comune di Torviscosa, della capacità di 37.5 MWe, di cui 35 MWe netti d'cedere all'Enel, alimentata esclusivamente da biomasse, quindi da fonte rinnovabile, mediante combustione in letto fluido. L'impiego delle biomasse a fini energetici rappresenta una valida opportunità non solo imprenditoriale, per via degli incentivi che ne garantiscono un elevato ritorno economico sull'investimento, ma anche sociale in relazione al complesso di benefici che ne derivano a livello di conservazione dell'ambiente, di tutela del territorio, di creazione di nuovi posti di lavoro, di sviluppo agricolo e di creazione di possibili forme d'integrazione e cooperazione tra i diversi settori coinvolti da questa nuova intrapresa.

Circa la materia prima "BIOMASSA", il relatore precisa che con il termine biomassa si intende una vasta tipologia di prodotti comprendente sia i residui agricoli (paglia, stocchi, potature, etc.) e forestali (pulizia dei boschi compresa) che quelli agro-industriali (vinacce, sanse, gusci, etc.) ed industriali (segatura e sfridi di legno, cascami di cotone, etc.). Inoltre, le biomasse, possono derivare da produzioni agricole (canna, miscanto, etc.) o forestali (pioppo, robinia, etc.) specificatamente coltivati a fini energetici, da porre in essere nei territori coltivati o derivanti dal set-aside.

La potenza elettrica di 35 MWe generata dall'impianto si traduce nella necessità di garantire una alimentazione annua di materia prima di 300.000 tonnellate. Sarebbe quindi sufficiente la disponibilità di biomassa della Provincia di Udine di complessive 235.000 ton-

LE ATTIVITA' DEL MESE DI FEBBRAIO 1999

nellate (residui agricoli 122.00, residui forestali 101.000 e residui industriali 12.000) e dei soli residui agricoli di 71.000 tonnellate della Provincia di Pordenone. Tale disponibilità di biomasse, (300.000 ton./anno), consente di poter scegliere e variare il mix di materia prima in funzione di alcuni fattori critici:

- ° Stagionalità : viene operata una compensazione sullo sfasamento temporale tra domanda e offerta di materia prima bilanciando il mix con 30% di residui agricoli e coltivazioni energetiche (disponibilità ottobre-aprile), 30% di residui forestali e prodotti agricoli di 1° e 2° raccolto (disponibilità aprile-ottobre).

- ° Raccolta e trasporto : il conferimento della materia prima può avvenire su piattaforme di raccolta dislocate sul territorio per i prodotti agricoli e forestali ("logica stellare"), altrimenti i prodotti vengono conferiti direttamente all'impianto. Per tutte le tipologie di prodotto è previsto il trasporto via gomma (60 autotreni/giorno) ed -all'occorrenza- via treno.

- ° Qualità combustibili : il bilanciamento sul mix di biomasse consente di operare con una alimentazione che garantisce un potere calorifico netto di 3.300-3.600 kcal/Kg.

Sulla tecnologia adottata, il relatore afferma che la combustione delle biomasse è l'unico processo che su una taglia di 35 MWe offre una elevata garanzia di funzionamento verificabile su impianti esistenti di pari potenza.

Questi ultimi, sia nella configurazione a griglia che a letto fluido, hanno dimostrato una affidabilità pari a quella di una tradizionale centrale termoelettrica.

La combustione a letto fluido, su cui si sono sviluppate le considerazioni tecnico-economiche del progetto, offre significativi vantaggi soprattutto quando si impiegano combustibili poveri e disomogenei, quali sono le biomasse, in quanto comporta:

- ° ampia flessibilità operativa rispetto alla natura ed allo stato fisico delle diverse tipologie di biomasse alimentabili contemporaneamente;

- ° elevata efficienza di combustione grazie alla omogenea distribuzione sia del combustibile che del comburente che consente di ottenere una temperatura uniforme all'interno del letto e di operare con modesti eccessi d'aria;

- ° possibilità di controllare e ridurre la formazione di fumi acidi direttamente in caldaia attraverso l'impiego di sorbenti e contenuta formazione di NOx in seguito alle basse temperature di esercizio;

- ° capacità di lavorare eventualmente a diversi carichi per periodi di tempo anche lunghi e di effettuare sia fermate che start-up in tempi piuttosto ridotti.

Avviandosi alla conclusione, l'oratore vuole precisare che il progetto "Latisana-biomasse" nasce su iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Latisana (inizio anni '90) come risposta ad una pluralità di esigenze socioeconomiche in un'ottica imprenditoriale nonché di rispetto dell'ambiente e di salvaguardia della vocazione agricola e turistica caratteristica della "bassa friulana". Per quanto attiene alle implicazioni occupazionali attivate dall'insediamento, il progetto, a regime - oltre a sostenere e rivita-



Il dott. Cottignoli

lizzare l'attività agroforestale dell'intera Regione -, prevede una occupazione diretta di 30 nuovi addetti ed un indotto (terziario, trasporti, logistica, servizi, manutenzioni, etc.) di almeno 400 nuovi occupati (fino ad un massimo di 450) ed un notevole sostegno alle attività agricole della bassa friulana.

Relativamente agli aspetti economici, l'investimento attiverà un flusso di denaro superiore ai 100 miliardi concentrati in 24 mesi circa, mentre la ricaduta "a regime" sull'economia è stimata in circa 40-50 Mld/anno. Infine, il "Progetto Latisana-biomasse" ha visto la sua gemmazione nel sud Italia con il "Progetto Agriwatt" che intervine in Sardegna/Ottana (20(50 MWe), in Sicilia/Gela (30-50 MWe), in Campania/Acerca, (30-50 MWe), Lucania/Muro Lucano (20-40 MWe) e Puglia/Manfredonia (30-50 MWe).

La serata si è conclusa con i ringraziamenti del presidente Bassani.



LE ATTIVITA' DEL MESE DI FEBBRAIO 1999

**MARTEDI' GRASSO:
CONVIVIALE DI CARNEVALE.
SPECIALE SERATA DEDICATA AL
"PURCIT" E AD ALTRO..."**

Martedì 16, riunione nr. 1289

Il programma la enunciava "serata speciale" e speciale lo è stata davvero per almeno tre evidenti motivi: l'insolito affiatamento e spensierata allegria dei presenti, il singolare menù e la cospicua somma raccolta in favore del progetto "Una finestra sul futuro....dopo di noi".

Sul primo motivo, è doveroso riconoscere all'amico Gino MORSON il primato dell'animazione della serata sia per la concomitanza del suo compleanno, che per l'idea, tutta sua, di dedicarla ad una seria azione rotariana di solidarietà e non solo al solito addio al Carnevale od alla ricorrenza del suo genetliaco, seppure l'occasione gli abbia fruttato una simpaticissima e burlona pergamena, approntata "ad hoc" dagli amici del club. Allegria ed affiatamento, dunque, come non si ottiene nei classici incontri conviviali, hanno dato alla festa un calore di intima familiarità: c'era la musica, molto adeguata e ben eseguita, i cori, a tratti persino troppo vivaci, c'era il naso rubicondo di Pippo che lampeggiava ad



intermittenza e da Pippo mutuato poi a Riccardo e persino al presidente Massimo; in verità, per un consono modo di chiudere un "martedì grasso", gran-

de assente è stato il "ballo", impedito dalle vigenti norme di pubblica sicurezza e non già dagli stimolanti ritmi dei bravi musicisti. Ad onore del vero, si è fatta sentire anche la forzata assenza del mega Segretario

Gastone e della dolcissima Roberta, dovuti partire improvvisamente per gravi motivi di famiglia. È dispiaciuto a tutti non aver potuto godere della loro fantasiosa compagnia. Gli stuzzichini friulani, l'antipasto "rusticante", la fagiolata, il risotto alla salsiccia, le fettine di "purcit" alla marsala e le sue ossa avvinghiate di squisitissima e leggera carne, i contorni vari, i sorbetti, i crostoli e le frittelle, il prosecco, il mousque, il cabernet ed il moscato: tutto qui il secondo motivo, il cui merito va dato soltanto a Lidia e Aldo che mai potranno smentire la loro bravura e disponibilità!

Su tutto, ha vinto però la sensibilità d'animo e la generosità dimostrate dai rotariani presenti e signore che hanno contribuito al raggiungimento di una somma "storica" per il nostro club, oltre sette milioni da devolvere interamente all'iniziativa dell'Associazione di volontariato "La Pannocchia" di Codroipo. Si è così concretamente rispettato un impegno morale intimamente preso da ognuno di noi nei confronti dei meno fortunati, ed iniziato, nel contempo, a ricostituire quella "pannocchia virtuale" che, come già si era detto nel precedente numero 8 de "La Ruota", è messa insieme da persone che credono in un progetto umanitario e si prodigano, quindi, a realizzarlo. Così, tra canti, saluti ed abbracci si è sciolta l'allegria compagnia, avviandosi mestamente, ma di buon grado, verso l'incipiente "Quaresima".

GRUPPO VOLONTARI CODROIPESE "CASA ITALIA"

Relatrice Sig.na Monica CAMPANA

Martedì 23, riunione nr. 1290

Un'altra bella serata per una maggiore informazione sulle risorse umanitarie presenti nel nostro territorio, in particolare del codroipese, dove pare sia molto sentita la vocazione al volontariato. Appena nello scorso gennaio abbiamo conosciuto l'Associazione "La Pannocchia" ed i suoi progetti, grazie all'incontro con il suo Presidente signor Claudio Gremese. Ora scopriamo l'esistenza di altre due Associazioni, altrettanto meritorie, il "GRUPPO VOLONTARI CODROIPESE" ed "IL MOSAICO", che, tramite il nostro socio ed incaricato per le iniziative sociali Renato TAMAGNINI, si sono proposte al club per raccontare le loro esperienze ed i loro programmi.

Monica CAMPANA, ammirevole, dolcissima e preparatissima ragazza, responsabile e co-fondatrice del GVC, ha riscosso vivo interesse e convinti consensi, prima per la chiara e dettagliata esposizione della storia del Gruppo, poi per le motivazioni ed i progetti illustrati. Lo slogan che caratterizza il Gruppo, "PROGETTO CASA ITALIA", comprende e





La Sig.na Campagna

sintetizza esperienze vissute e speranze riposte sulla solidarietà e sensibilità di Enti pubblici e privati, Associazioni e singoli cittadini. "CASA ITALIA" è un edificio di proprietà del Comune di Codroipo, concesso in comodato per la sede del Gruppo stesso e per la gestione di un "CENTRO DIURNO OCCUPAZIONALE" per disabili, tramite l'Associazione "IL MOSAICO". "Motivazioni cristiane o solo umanitarie, ugualmente riunite sotto un unico ideale", così esordisce la relatrice Monica CAMPANA, spinse, parecchi anni fa, un gruppo di persone ad intraprendere il cammino della solidarietà che viene effettuato nei modi più svariati: incontri

di informazione e di formazione, convegni su temi specifici, animazioni ed assistenze ai bisognosi, etc. etc. Superata la fase delle esperienze, lunghe ma necessarie, il Gruppo ha maturato l'individuazione più consona alla sua "idea di solidarietà", intesa non più nel limitato spazio del solo "dare", ma estesa in quello più ampio della "condivisione" con gli emarginati, al fine di raggiungere ed accettare uno stile di vita valorizzando le singole personali capacità ed essere protagonisti della propria storia. All'uopo il Gruppo realizzò il "CENTRO OCCUPAZIONALE DIURNO". Ma le mire superano in altezza il raggiunto traguardo, ed il Gruppo Volontari Codroipesi vorrebbe una "CASA ITALIA" come centro di cultura permanente sul volontariato. Tre gli obiettivi del Centro: 1°- Rispondere al bisogno di assistenza e socializzazione delle persone disabili e delle loro famiglie.

2°- Il cambiamento culturale nei confronti dell'handicap.

3°- Offrire un'occasione concreta per vivere un'esperienza di solidarietà e condivisione.

Ognuno dei punti programmatici è stato ampiamente sviluppato dalla brava Monica CAMPANA, coadiuvata anche dal Presidente dell'Associazione "IL MOSAICO", signor Pier Angelo DEFEND, ma qui non riportiamo per ragioni di spazio, limitandoci solo a riferirli in toto a quell'ampia funzione socio-educativa e culturale che il GRUPPO VOLONTARI CODROIPIESI intende darsi.

Il-nostro-augurio è di non demordere mai, neppure di fronte agli immancabili ostacoli, ma di rigenerare continuamente gli entusiasmi attraverso il confronto fra esperienze diverse, nuove proposte ed il coinvolgimento di ogni fascia sociale con una costante informazione.

La serata si è conclusa con il ringraziamento del presidente BASSANI che, a ricordo dell'incontro, ha consegnato agli ospiti relatori una stampa di Villa Manin, nostra prestigiosa sede.

BUON COMPLEANNO

Ai numerosi amici nati in marzo, rivolgiamo calorosi auguri di un buon compleanno. Ad Alberto BERNAVA ed a Pippo ESPOSITO (2.3), a Diego GASPARINI (3.3) a Walter COLLAVINI (12.3), a Vito ZUCCI (13.3), a Tommaso OLIVIERI (19.3), a Carlo MOTTA ed a Piero TREVISAN (26.3) ed infine a Daniele MUMMOLO (28.3).

INFORMAZIONI

Entro il corrente mese di marzo, il segretario del club Gastone LAZZONI dovrà inviare all'Istituto Culturale Rotariano le variazioni da apportare nell'annuario rotariano, edizione 1999-2000. Pertanto, invitiamo i soci a voler verificare i loro dati anagrafici, telefonici, titoli, etc. e segnalare in tempo utile ogni eventuale correzione od integrazione. Ringraziamo per la diligenza e la sollecitudine che si vorrà usare.



I giorni 22 e 23 maggio p.v. a Bassano del Grappa ci sarà il Congresso Distrettuale. Torna sempre utile ricordare e sottolineare la grande importanza di questa assise rotariana: è il coronamento di un intero anno di lavoro ed il riconoscimento ufficiale di una ulteriore tappa conquistata dal Rotary International, attraverso le azioni, realizzate dai suoi membri.



La Commissione "Giovani", coordinata dal socio Luigino MURELLO, sta organizzando il "MINI RYLA 1998/99". Il 1° maggio p.v. a Villa Manin saranno invitati giovani del territorio ed in particolare gli Interactiani per un incontro di studio sul grande tema "IL MONDO DEL PARANORMALE". Interverranno eminenti personalità del mondo della scienza. E' un esperimento che quest'anno viene fatto per la prima volta in parallelo con il già collaudato "RYLA", seminario più impegnativo aperto ai più grandi ed ai Rotaractiani. Murello, coadiuvato dai soci Tommaso OLIVIERI e Daniele MUMMOLO, confida anche nel sostegno di altri soci per la buona riuscita dell'impegnativa ma utile iniziativa.



PROTEZIONE CIVILE NEI DISTRETTI ROTARY 2060° E LIONS 108 TA 2

Nel mensile "La RUOTA" dello scorso novembre '98, si era data notizia dell'iniziativa intrapresa dal nostro Governatore Alfio CHISARI e dal Governatore del Lions, Distretto 108 TA 2, Gianni SCAGNETTI, circa un "Service Distrettuale" comune sulla "Protezione Civile in Friuli". Ebbene, tale attività congiunta, avrà il suo momento culturale il 27 marzo corrente mese in occasione dell'apposito convegno programmato per lo sviluppo del tema "Rischio Idrogeologico del Territorio della Provincia di Pordenone". La presenza di qualificate personalità del mondo scientifico, politico ed amministrativo tratterà l'argomento anche dal punto di vista della organizzazione regionale e della Protezione Civile come prevenzione. Questo il programma di massima:

- si svolgerà il 27 marzo '99 a Pordenone presso la Sala Convegni Regionale oppure al Palazzo Mantica;

- i relatori principali, il Prof. MASOLI dell'Università di Trieste per l'aspetto tecnico-operativo del tema; il Sottosegretario BARBERI e/o in Dott. TODISCO, autorità romane, per gli aspetti generali della prevenzione; l'Ing. VERRI, Direttore Regionale della Protezione Civile, per la normativa;

- intervengono il Sindaco di Pordenone, rappresentanti della Provincia, della Regione, il Prefetto e naturalmente i Rotary e i Lions club del Triveneto;

- infine, con il coinvolgimento della Direzione Regionale, ci sarà la possibilità di effettuare un atto operativo sul fiume Noncello con l'impiego delle squadre comunali dei volontari e le attrezzature in dotazione per il problema acqua.



APPUNTAMENTO A SINGAPORE DAL 13 AL 16 GIUGNO 1999

Dal Presidente Internazionale, James L. Lacy, giunge a tutti i rotariani ed ai loro familiari un cordiale invito a partecipare al prossimo Congresso Internazionale che si terrà a Singapore dal 13 al 16 giugno 1999. Questa novantesima "Convention", la prima nell'Asia del sud-est, ha tutte le premesse per divenire, fra i precedenti, la più spettacolare, considerati la creatività ed il prorompente dinamismo dei rotariani di questa regione del mondo. Singapore, esempio unico al mondo di una felice armonia nella sua diversità culturale, la cinese, la malese, l'indiana e l'occidentale, e nella sua lussureggiante ricchezza ambientale, tale da esser nota come città giardino, saprà offrire programmi pieni di motivazioni nuove ed emozioni indimenticabili. Le iscrizioni dovranno essere inviate entro il 15 marzo p. v. a: "1999 Rotary International Convention, p.o. Box 95452, Chicago, IL 60694 - 5452, Etats Unis. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, gli interessati sono invitati a contattare il segretario del club Gastone Lazzoni.



ASSIDUITA' DEI SOCI NEL MESE DI GENNAIO 1999

		Riunione nr. 1283 del 05/01/99	Riunione nr. 1284 del 12/01/99	Riunione nr. 1285 del 19/01/99	Riunione nr. 1286 del 26/01/99	% presenza
ANDREANI V.	D	D	D	X	D	***
ANDRETTA M.	D	D	D	D	D	***
ARMANO S.		X	X	X	X	100%
BALDASSINI P.G.		O	+	O	O	25%
BASSANI M.		X	X	X	X	100%
BERNAVA A.		X	X	O	X	75%
BIANCHI M.	D	D	D	X	D	***
BOEM M.		X	O	O	O	25%
BULFONI A.		O	O	X	O	25%
BUTTOLO L.	D	D	D	D	D	***
CARNEVALI M.		X	X	O	O	50%
CARONNA R.		O	X	X	X	75%
CHIARCOS G.		X	+	+	+	100%
CICUTTIN G.		O	O	X	O	25%
CLISELLI L.		O	O	O	X	25%
COLLAVINI W.		O	X	X	O	50%
D'ANDREIS R.		O	X	O	X	50%
DE MARTIN P.		O	X	X	X	75%
DI LENARDA D.		O	X	X	O	50%
ESPOSITO G.		O	X	X	O	50%
FABRIS E.		X	X	X	O	75%
FALCONE G.		X	O	X	O	50%
FANTINI E.		X	O	O	O	25%
FERRO L.D.		O	X	X	O	50%
FRANZOI D.	D	X	D	D	D	***
GASPARINI D.		O	O	X	X	50%
KECHLER C.S.		O	O	O	O	0%
LAZZONI G.		X	X	X	X	100%
MADONNA A.		O	O	O	O	0%
MANCARDI R.		O	O	O	O	0%
MAMMUCCI R.		O	X	O	X	50%
MARASPIN G.		X	X	X	X	100%
MOLINARI F.		O	O	O	O	0%
MONTRONE G.		O	O	X	O	25%
MORASSUTTI A.		X	X	O	X	75%
MORSON G.		X	X	O	O	50%
MOTTA C.		O	X	X	O	50%
MUMMOLO L.		X	O	X	X	75%
MURELLO L.		O	X	X	X	75%
OLIVIERI T.		O	X	X	X	75%
PELLA R.		O	O	X	O	25%
PITTARO P.		X	X	X	O	75%
PIVETTA M.		O	O	X	X	50%
PROPEDO G.		X	X	O	X	75%
ROMANZIN R.		X	X	O	X	75%
SERAFINI G.L.		X	X	X	X	100%
SERENA M.		O	O	O	O	0%
SIMEONI V.B.		X	X	X	X	100%
TAMAGNINI R.	D	X	D	X	X	***
TREVISAN P.	D	D	D	D	D	***
TUVERI F.		X	O	X	O	50%
VIDOTTO C.A.		X	X	X	O	75%
ZANIN G.		X	X	X	O	75%
ZUCCHI V.		X	X	X	X	100%

X = presenza + = presenza in altri club O = assenza
D = dispensa C = congedo

PRESENZA CLUB: 57%